

MEDITERRANEO, *HOTSPOT* DI BIODIVERSITÀ

Il Mediterraneo di oggi è considerato un *hotspot* di biodiversità, cioè una regione del pianeta caratterizzata da livelli molto alti di diversità della vita in termini di habitat, specie, individui.



Una regione per essere un *hotspot* deve avere un alto numero di specie endemiche, cioè presenti solo lì e non altrove nel mondo ed essere minacciata.



La grande varietà e diversità di ambienti e organismi che oggi troviamo nel Mediterraneo è legata soprattutto alle sue vicissitudini geologiche passate e recenti. A partire dalla cosiddetta grande **crisi di salinità**

del Messiniano che provocò un abbassamento del livello marino con l'emersione di vaste aree, le fluttuazioni della temperatura che si sono susseguite nel tempo hanno provocato alternativamente estinzioni e immigrazioni di organismi tipici di acque tropicali o di acque più fredde. A testimonianza di questi fenomeni, oggi nel Mediterraneo si possono ritrovare organismi tipicamente boreali, di origine temperata, tropicale, pan-oceanica o endemici.

All'interno del Mediterraneo possono essere riconosciute 10 diverse aree particolarmente ricche di biodiversità (Frédéric Médail and Pierre Quézél, 1999), che rappresentano circa il 22% della superficie totale del bacino e contengono 5.500 endemismi esclusivi di queste aree.



Principali ecosistemi mediterranei

- Coste rocciose e zone costiere limitrofe (compresi i sistemi carsici)
- Pianure costiere
- Lagune salmastre, estuari o aree transitorie
- Zone umide
- Praterie sottomarine
- Coralligeni (formazioni prodotte da alghe incrostanti)
- Sistemi frontali e *upwellings*
- Fondali e sistemi bentonici di acque profonde, inclusi seamounts e formazioni coralline fredde
- Sistemi pelagici



Hotspot di biodiversità nel Mediterraneo

